

Scheda di Sintesi

Cessazioni e Pensioni 2025-26

La presente scheda è una guida sintetica per il personale della scuola, riguardo alle modalità di cessazione dal servizio e ai requisiti pensionistici validi per l'anno scolastico 2025-26, salvo modifiche introdotte dalla legge di Bilancio. Il documento recepisce le novità normative introdotte dalla legislazione più recente, in particolare i decreti attuativi di fine 2024 e la circolare ministeriale n. 20581 del 25 settembre 2025.

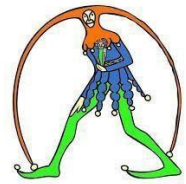
1. Presentazione delle istanze di Cessazione

La domanda di cessazione dal servizio deve essere presentata, **esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma POLIS, entro il termine perentorio del 21 ottobre 2025**. Tale scadenza riguarda tutto il personale scolastico di ruolo, inclusi i docenti di religione cattolica. Il personale che presta servizio all'estero potrà presentare l'istanza direttamente all'Ufficio consolare o scolastico competente anche in formato cartaceo. Il personale delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché della Valle d'Aosta, presenta invece la domanda alla sede scolastica di servizio/titolarità.

2. Domande di cessazione disponibili sul portale POLIS

La piattaforma POLIS consente di inoltrare più tipologie di istanza, tutte attive contemporaneamente, al fine di garantire maggiore tutela agli interessati. Le opzioni comprendono:

- Pensione di vecchiaia ordinaria;
- Pensione anticipata ordinaria;
- Pensione di vecchiaia per attività gravose (art.1, commi 147-153, L.205/2017);
- Quota 100, con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021;
- Quota 102, con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2022;
- Quota 103, con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023;
- Pensione anticipata flessibile (L.213/2023), con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2024;
- Opzione donna, con requisiti differenziati a seconda dell'anno di maturazione (2021, 2022, 2023).



È consigliabile presentare più istanze contestualmente (es. cessazione ordinaria e pensione anticipata), per evitare rischi in caso di mancato riconoscimento da parte dell'INPS dei requisiti richiesti per una specifica tipologia di pensione.

3. Requisiti pensionistici 2025-26, salvo modifiche Legge di Bilancio

I requisiti previsti per il collocamento a riposo nell'anno scolastico 2025-26 si articolano come segue:

- Pensione di vecchiaia ordinaria: 67 anni di età e almeno 20 anni di contributi maturati entro il 31 agosto 2026 (d'ufficio, non è necessaria domanda di cessazione) o entro il 31 dicembre 2026 (a domanda).
- Pensione per lavori gravosi (es. docenti scuola dell'infanzia): 66 anni e 7 mesi di età entro il 31 dicembre 2026 e 30 anni di contributi al 31 agosto 2026.
- Pensione anticipata: 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne, 42 anni e 10 mesi per gli uomini, maturati entro il 31 agosto 2026.
- Quota 100: 62 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2021.
- Quota 102: 64 anni di età e 38 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2022.
- Quota 103: 62 anni di età e 41 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2023.
- Pensione anticipata flessibile: 62 anni di età e 41 anni di contributi maturati entro il 31 dicembre 2024, con calcolo interamente contributivo.
- Opzione donna: tre diverse finestre (2021, 2022, 2023) con 35 anni di contributi e requisiti anagrafici differenziati (58, 60 o 61 anni, con riduzioni legate ai figli e condizioni assistenziali o sanitarie specifiche).

4. Lavoratori precoci e APE sociale

Chi accede all'APE sociale o alla pensione anticipata per i lavoratori precoci può presentare domanda di cessazione dal servizio (anche in formato analogico/digitale) entro il 31 agosto 2026, dopo il riconoscimento INPS.

I requisiti per l'APE sociale sono

- La Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024) ha prorogato la sperimentazione dell'APE sociale fino al 31 dicembre 2025.
- Requisito: età minima 63 anni e 5 mesi.
- Restano confermate le condizioni della L. 232/2016, art. 1, comma 179 (categorie tutelate: caregiver, invalidi $\geq 74\%$, disoccupati e lavoratori gravosi).
- Tra le professioni gravose ammesse rientrano anche i docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

Le lavoratrici che hanno presentato domanda con opzione donna e intendono passare all'APE sociale devono presentare istanza entro il 31 marzo 2026 (1° scrutinio 2026). Dopo l'esito positivo INPS, sarà possibile rinunciare alla pensione con opzione donna già avviata.



5. Domande di trattenimento in servizio

Il personale che non raggiunge i 20 anni di contribuzione pur avendo 67 anni può chiedere il trattenimento fino al compimento dei 70 anni. Le istanze devono essere presentate entro il 21 ottobre 2025.

6. Part-time e pensione

È consentito il passaggio al rapporto part-time con contestuale percezione della pensione anticipata, per le docenti che hanno raggiunto 41 anni e 10 mesi di contributi e per i docenti che hanno raggiunto 42 anni e 10 mesi di contributi e non compiano 67 anni di età entro il 31 agosto 2026. Anche in questo caso, le domande devono essere inoltrate tramite POLIS entro il 21 ottobre 2025. Naturalmente per poter soddisfare tale domanda è necessario che nella provincia per la classe di concorso di servizio non vi siano più del 25% dei docenti su part time.

6. Riepilogo requisiti per la cessazione dal servizio al 1° settembre 2026

Tipologia di pensione	Età richiesta	Contributi richiesti
Vecchiaia ordinaria	67 anni (entro 31/12/2026)	20 anni
Vecchiaia lavori gravosi	66 anni e 7 mesi	30 anni
Anticipata ordinaria	Nessun requisito anagrafico	41a10m donne / 42a10m uomini
Quota 100	62 anni	38 anni (entro 2021)
Quota 102	64 anni	38 anni (entro 2022)
Quota 103	62 anni	41 anni (entro 2023)
Anticipata flessibile	62 anni	41 anni (entro 2024, contributivo)
Opzione donna	58/60/61 anni	35 anni + condizioni specifiche + contributivo

A Cura di G.S. Craparo (D.N. Gilda degli Insegnanti)